



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 7/18 DEL 28.02.2023

Oggetto: Ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Programmazione 2023-2027.
Regolamento (UE) n. 2021/2115. D.M. 16 dicembre 2022, n. 646643.

L'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, con la proposta n. 110403 del 2023, ricorda alla Giunta regionale che il Piano strategico per la PAC 2023-2027 (di seguito PSP), approvato con la decisione della Commissione europea del 2 dicembre 2022, contiene interventi settoriali dedicati al vino. Il Piano strategico nazionale per la PAC (PSP) conferma, quindi, il sostegno al settore vitivinicolo, tramite un aiuto finanziario anche per il periodo 2023-2027.

Secondo le indicazioni contenute nel PSP gli Stati Membri dovranno assicurare per il settore vitivinicolo una maggiore attenzione alla protezione dell'ambiente, all'adattamento al cambiamento climatico, al miglioramento della sostenibilità dei sistemi produttivi e dei processi inclusa la dimensione sociale, al risparmio energetico e a migliorare l'efficienza energetica complessiva nel settore.

Ricorda anche che in conseguenza del ritardo dell'iter di approvazione del PSP, per effetto del regime transitorio di cui all'articolo 5, paragrafo 7, lettere a) e b) del regolamento (UE) n. 2021/2117, l'annualità finanziaria 2023 degli interventi settoriali è stata già programmata e si conclude il 15 ottobre 2023.

Ciò premesso, l'Assessore nello specifico richiama l'attenzione sull'intervento settoriale "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" che deve essere programmato per il restante periodo fino al 2027.

Si tratta di un intervento finalizzato ad aumentare la competitività e la sostenibilità in tutte le sue dimensioni (economica, ambientale e sociale) del settore vitivinicolo, tramite:

- il rafforzamento dell'identità della produzione vitivinicola regionale e dei territori nei quali essa è svolta (dimensione sociale);
- l'adeguamento dell'offerta nazionale alle sempre più diversificate richieste del mercato (dimensione economica);
- la maggiore diffusione di tecniche di gestione dei vigneti più razionali e ispirate ai principi della viticoltura sostenibile anche nell'ottica di assicurare, in via prioritaria, il mantenimento della viticoltura nelle aree con particolari sensibilità ambientali (inclusa la viticoltura eroica) e con un



elevato valore paesaggistico (dimensione ambientale).

L'intervento assume, quindi, un ruolo fondamentale nell'ottica di fornire un contributo al miglioramento della competitività delle aziende viticole e alla stabilizzazione dei redditi agricoli provenienti da tali attività. Le stesse azioni, al contempo, possono agevolare il ricorso a tecniche di gestione del vigneto più sostenibili, migliorando la qualità del suolo, delle acque e dell'aria.

L'attuazione della ristrutturazione e riconversione dei vigneti può essere effettuata mediante le seguenti azioni di intervento:

A. Riconversione varietale, che consiste:

1. nel reimpianto sullo stesso appezzamento o su un altro appezzamento, con o senza la modifica del sistema di allevamento, di una diversa varietà di vite, ritenuta di maggior pregio enologico o commerciale;
2. nel sovrainnesto su impianti ritenuti già razionali per forma di allevamento e per sesto di impianto e in buono stato vegetativo;

B. Ristrutturazione, che consiste:

1. nella diversa collocazione del vigneto attraverso il reimpianto del vigneto stesso in una posizione più favorevole dal punto di vista agronomico, sia per l'esposizione che per ragioni climatiche ed economiche;
2. nel reimpianto del vigneto attraverso l'impianto nella stessa particella ma con modifiche alla forma di allevamento o al sesto di impianto;

C. Miglioramento delle tecniche di gestione dei vigneti anche attraverso azioni di razionalizzazione degli interventi sul terreno e delle forme di allevamento. É esclusa l'ordinaria manutenzione.

L'Assessore riferisce che le disposizioni nazionali di attuazione del suddetto intervento settoriale sono state approvate con il decreto ministeriale n. 646643 del 16 dicembre 2022.

Il decreto prevede che le Regioni notifichino al Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste gli atti necessari per l'applicazione dell'intervento settoriale in oggetto e individuino i parametri previsti dagli allegati 1 e 2 dello stesso decreto ministeriale quali:

- definire l'area o le aree dell'intervento;
- limitare l'intervento alle zone delimitate dai disciplinari di produzione dei vini a denominazione di origine o a indicazione geografica;



- individuare i beneficiari, tra i soggetti di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto stesso;
- indicare le varietà, le forme di allevamento e numero di ceppi per ettaro;
- determinare la superficie minima oggetto dell'intervento;
- scegliere le azioni ammissibili a finanziamento, tra quelle previste dal decreto stesso;
- individuare il periodo entro il quale le azioni di riconversione e ristrutturazione devono essere realizzate, che non può superare i tre anni dalla data di finanziabilità della domanda di aiuto e, comunque, la data di messa a dimora delle barbatelle non può essere successiva alla validità dell'autorizzazione al reimpianto;
- stabilire la concessione del contributo che può avvenire attraverso il pagamento anticipato o a collaudo.

Tutti questi parametri sono specificati nell'allegato A alla presente deliberazione.

Per quanto concerne i criteri di priorità per la definizione della graduatoria occorre tenere conto dell'allegato V del decreto ministeriale n. 646643/2022. Nello specifico si propone di applicare i criteri riferiti a:

- tipologia di richiedente, privilegiando il giovane agricoltore e l'imprenditore agricolo professionale e il nuovo beneficiario);
- produzioni specifiche/tipiche e/o certificate, sostenendo l'azienda condotta secondo i canoni dell'agricoltura biologica e produzione integrata e l'impresa con produzione viticola a DOC e IGT per almeno il 70% del totale o per la produzione di vini a DO considerati di nicchia);
- particolari situazioni aziendali legate alla coltivazione favorendo vigneti coltivati in aree con determinate caratteristiche con valenza paesaggistico/ambientale.

Il dettaglio dei criteri di selezione, nonché la relativa ponderazione, è riportato nell'allegato B alla presente deliberazione.

L'Assessore, sulla base di quanto riferito dal Direttore generale dell'Assessorato, prosegue evidenziando che le risorse comunitarie FEAGA, pari a circa euro 4.300.000 all'anno, sono assegnate dal Ministero dell'Agricoltura. Da queste risorse, come stabilito con la Delib.G.R. n. 41/9 del 30 dicembre 2022, bisogna detrarre una quota riservata, pari al 20%, per la ristrutturazione e riconversione delle aree individuate come vigneti eroici e storici. Le risorse eventualmente non utilizzate, non saranno perse, ma destinate al finanziamento delle azioni di ristrutturazione e



riconversione dei vigneti sulle superfici vitate per le quali è stata fatta richiesta di contributo. Inoltre, il decreto ministeriale n. 646643/2022 quantifica il contributo sulla ristrutturazione e riconversione dei vigneti in misura del 50% dei costi effettivamente sostenuti nel rispetto dei prezzi regionali o delle tabelle di riferimento regionali, fino al raggiungimento di un importo massimo di euro 16.000 a ettaro per la campagna 2023/2024. Per le successive annualità si farà riferimento a tabelle standard dei costi unitari, elaborate a livello nazionale, secondo le modalità stabilite all'articolo 24 del regolamento di esecuzione (UE) n. 1150 del 2016.

L'Assessore, informato dal Direttore generale sui dati della scorsa programmazione, riferisce alla Giunta regionale che pervengono molte richieste dai produttori vitivinicoli e solo una parte viene soddisfatta. È necessario, per accontentare più richieste, individuare un contributo massimo erogabile per singola domanda pari a euro 200.000. Tale limite si applica anche nel caso in cui lo stesso beneficiario faccia parte di più compagini sociali.

Ricorda, altresì, che il sostegno non è concesso:

- ai produttori che coltivano impianti illegali di cui agli articoli 85-bis e 85-ter del Regolamento (CE) n. 1234/2007 e superfici vitate prive di autorizzazione di cui all'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, come previsto dall'articolo 50 Regolamento delegato (UE) n. 2016/1149;
- per i vigneti realizzati o da realizzare con autorizzazioni per nuovi impianti di cui all'art. 64 del Regolamento n. 1308/2013, come previsto al comma 1, articolo 3, del decreto ministeriale n. 646643/2022.

Tutto ciò premesso, l'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale propone alla Giunta regionale di approvare le schede riepilogative da trasmettere al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, come previsto dall'articolo 2, comma 3, del citato decreto ministeriale n. 646643/2022, di cui all'allegato A, e i criteri di priorità di cui all'allegato B, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione.

L'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale propone di potere adottare gli atti necessari, compreso quello per la definizione delle tabelle di riferimento dei costi regionali per le azioni di ristrutturazione e riconversione dei vigneti, al fine di dare piena attuazione all'intervento settoriale, senza che si alterino gli obiettivi e le direttive generali approvati dalla Giunta regionale.



Propone, infine, che il Servizio competente dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale provveda, con proprio atto, ad approvare le procedure inerenti la presentazione e l'istruttoria delle domande di aiuto e pagamento. L'istruttoria è affidata all'Agenzia Argea.

La Giunta regionale, vista la proposta dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare le schede riepilogative relative all'applicazione dell'intervento settoriale "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti in Sardegna per il periodo 2024-2027", da trasmettere al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, di cui all'allegato A facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di approvare i criteri di priorità per la definizione della graduatoria di cui all'allegato B facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di dare mandato all'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale di adottare gli atti necessari, tra cui quello per la definizione delle tabelle di riferimento dei costi per le azioni di ristrutturazione e riconversione dei vigneti, al fine di dare piena attuazione all'intervento settoriale, senza che si alterino gli obiettivi e le direttive generali approvati dalla Giunta regionale;
- di dare mandato al Servizio competente dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale affinché provveda, con proprio atto, ad approvare le procedure inerenti alla presentazione e all'istruttoria delle domande di aiuto e pagamento e di affidare all'Agenzia Argea la relativa istruttoria.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

Il Vicepresidente

Giuseppe Fasolino